



Data: 05/02/2015

Fonte:



GESTIONI ASSOCIATE

MILLEPROROGHE - ANCI, SU GESTIONI ASSOCIATE PROFICUO RISCONTRO DA GOVERNO, ORA SERVE APPROVAZIONE

L'ANCI, insieme con numerosi Comuni interessati dall'obbligo delle gestioni associate delle funzioni fondamentali, attende riscontro nel 'Milleproroghe' del proficuo lavoro condotto dall'Associazione in collaborazione con il Governo, in particolare col ministero dell'Interno e con tutti i parlamentari che si sono dimostrati sensibili alle richieste emendative avanzate dall'ANCI a tale riguardo.

La proroga proposta sulle gestioni associate, come concordato lo scorso 22 Gennaio in Conferenza Stato-Citta' tra ANCI e ministero dell'Interno, prevedrebbe un differimento al 31 dicembre 2015 dei termini previsti per la gestione associata delle funzioni fondamentali delle gran parte dei piccoli Comuni, in considerazione di alcune criticita' emerse in fase di prima applicazione.

L'ANCI auspica inoltre che il differimento dei termini, se confermato come richiesto dall'Associazione, non sia fine a se stesso, ma rappresenti un momento di verifica e soluzione delle questioni che rendono ancora troppo difficoltosa una diffusa ed efficace realizzazione di tali processi.

MILLEPROROGHE - ANCI, DA SANZIONI A CENTRALI COMMITENZA, SERVONO MODIFICHE FONDAMENTALI

Eliminare le sanzioni che ricadranno sulle Citta' metropolitane a seguito dello sfioramento del Patto di stabilita' da parte delle ex Province. Abrogare il blocco delle assunzioni nei casi di mancato rispetto dei tempi medi di pagamento. Prorogare i termini per la definizione degli obiettivi del Patto di stabilita' interno. E ancora: proroga degli sfratti per finita locazione per le situazioni piu' critiche, tempi adeguati per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi, **revisione della norma sulle Centrali uniche di committenza per l'acquisto di beni e servizi.**

Sono questi i principali temi contenuti nelle proposte di emendamento al Milleproroghe e ribaditi dall'ANCI, mentre il provvedimento ha ripreso il suo iter nelle Commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera.

...

"L'ANCI condivide pienamente il principio sotteso al risparmio della spesa pubblica e la necessita' di ridurre le numerose stazioni appaltanti ad oggi esistenti - si legge nella nota - tuttavia si esprime la forte preoccupazione dei Comuni per le difficolta' amministrative legate ai processi di aggregazione, in particolare dei Comuni non capoluogo di provincia che potrebbero determinare - in alcuni casi si sta gia' verificando - uno **stato di paralisi del mercato.**

Nello specifico si fa riferimento alla problematica maggiormente sentita di non consentire ai comuni fino a 10.000 abitanti, acquisti in autonomia, per importi al di sotto di 40.000 euro, nonche' agli interventi di somma urgenza.

In taluni casi e per importi limitati - rimarca l'Associazione - **e' notevolmente piu' economico e rapido rivolgersi a fornitori che prestano la loro attivita' nei pressi del territorio comunale che non ricorrere a Consip.** Per fare alcuni esempi: la rottura del vetro di una scuola; le spese dei piccoli mezzi per la raccolta rifiuti; le spese del pulmino della scuolabus. In tali casi la norma vigente non consente al Comune di poter immediatamente intervenire, ma deve attendere la procedura che dovra' svolgere la Centrale Unica di committenza. Generando cosi' - conclude la nota - un'eccessiva burocratizzazione, in contrasto con l'auspicato principio di semplificazione di cui ha necessita' il nostro Paese.